

ALLEGATO N° 1

REGIONE CALABRIA
DIPARTIMENTO "ORGANIZZAZIONE, RISORSE UMANE"

Modulo 1 – Scheda 1.1: Illustrazione degli aspetti procedurali, sintesi del contenuto del contratto ed autodichiarazione relative agli adempimenti della legge

Data di sottoscrizione		25 luglio 2017
Periodo temporale di vigenza		Anno 2017
Composizione della delegazione trattante		Parte Pubblica: Presidente Dirigente Generale del Dipartimento "Organizzazione e Risorse Umane; Componenti: Dirigente del Dipartimento "Bilancio, Patrimonio e Finanze"; Dirigenti dei Settori "Gestione Giuridica del Personale", "Gestione Economica del Personale", Affari Giuridici ed Economici-Contenzioso" del Dipartimento "Organizzazione e Risorse Umane"; Dirigente designato dal Comitato di Direzione. Organizzazioni sindacali ammesse alla contrattazione: FP-CGIL, CISL-FP, UIL-FPL, DIRER. Organizzazioni sindacali firmatarie della pre-intesa: CISL-FP, UIL-FPL, DIRER.
Soggetti destinatari		Personale dirigente a tempo indeterminato e determinato
Materie trattate dal contratto integrativo (descrizione sintetica)		a) Disposizioni Generali b) Disposizioni relative all'erogazione del trattamento economico c) Disposizioni finali
Rispetto dell'iter adempimenti procedurale e degli atti propedeutici e successivi alla contrattazione	Intervento del Collegio dei Revisori.	
	Allegazione della Certificazione del Collegio dei Revisori alla Relazione illustrativa.	
	Attestazione del rispetto degli obblighi di legge che in caso di inadempimento comportano la sanzione del divieto di erogazione della retribuzione accessoria	È stato adottato il Piano della performance previsto dall'art. 10 del d.lgs. 150/2009 Il piano della performance 2017-2019 è stato adottato con D.G.R. n. 18 del 31 gennaio 2017 ed integrato con successiva D.G.R. n. 147 del 21 aprile 2017. È stato adottato il Programma triennale per la trasparenza e l'integrità previsto dall'art. 11, comma 2 del d.lgs. 150/2009 Il programma triennale per la trasparenza ed integrità 2016-2018 è stato adottato con D.G.R. n. 272 del 12 luglio 2016.

	È stato assolto l'obbligo di pubblicazione di cui ai commi 6 e 8 dell'art. 11 del d.lgs. 150/2009 Nei limiti previsti dagli artt. 16, 31 e 74 del citato decreto 1) Sul sito istituzionale dell'Ente sono stati pubblicati il piano sulla performance 2017-2019 2) E' stata approvata la redazione sulla performance 2016, con D.G.R. n. 333 del 25 luglio 2017; 3) E' stato pubblicato sul sito istituzionale dell'Ente il programma triennale per la trasparenza e l'integrità 2016-2018; 4) Il piano sulla performance 2016-2018 è stato pubblicato sul sito istituzionale dell'Ente; 5) L'Amministrazione provvede alla pubblicazione dell'ammontare complessivo dei premi collegati alla performance stanziati dopo la sottoscrizione definitiva del CIDA e di quelli effettivamente distribuiti dopo l'applicazione del CIDA medesimo; 6) L'Amministrazione provvede alla pubblicazione dell'analisi dei dati sul grado di differenziazione nell'utilizzo della premialità per il personale non dirigenziale dopo l'effettiva erogazione dei premi stessi; 7) L'Amministrazione provvede alla pubblicazione dei nominativi e dei curricula dei componenti dell'Organismo Indipendente di Valutazione e del responsabile delle funzioni di misurazione della performance di cui all'articolo 14; 8) L'Amministrazione provvede alla pubblicazione sul sito istituzionale dell'Ente dei curricula dei titolari di posizioni organizzative, redatti in conformità al vigente modello europeo; 9) In ottemperanza alla L.R. n. 24 del 24.09.2010, recante "norme per la pubblicità della situazione patrimoniale dei consiglieri regionali, degli assessori non consiglieri, dei sottosegretari e dei soggetti indicati nell'articolo 15 della legge 5 luglio 1982, n. 441", la pubblicazione della situazione patrimoniale dei soggetti interessati è avvenuta sul BURC n. 6 del 25/01/2016 - parte II oltre che sul sito istituzionale del Consiglio Regionale in data 20 gennaio 2016 con successive integrazioni; 10) L'Amministrazione provvede, nell'apposita sezione denominata "Valutazione, Trasparenza e Merito", alla pubblicazione sul sito istituzionale dell'Ente degli incarichi, retribuiti e non retribuiti, conferiti ai dipendenti pubblici ed a soggetti privati.
	La Relazione della Performance è stata validata dall'OIV ai sensi dell'articolo 14, comma 6. del d.lgs. n. 150/2009 La relazione della performance 2017 ancora non esiste.
Eventuali osservazioni	

Modulo 2 Illustrazione dell'articolato del contratto (Attestazione della compatibilità con i vincoli derivanti da norme di legge e di contratto nazionale – modalità di utilizzo delle risorse accessorie - risultati attesi - altre informazioni utili)

a) Illustrazione di quanto disposto dal contratto integrativo

- Articolo 1 Rinvio al CIDA anno 2015 per la parte normativa.
- Articolo 2 Criteri generali per la ripartizione e destinazione delle risorse per la retribuzione di posizione e per la retribuzione di risultato, mirando a valorizzare e riconoscere le competenze dei Dirigenti.
- Articolo 3 e 4 La norma determina le risorse complessivamente disponibili per la retribuzione di posizione dei Dirigenti Regionali compresi quelli provenienti dalle Province ai sensi della legge n. 56/2014.



2

Articolo 5 e 6 La norma determina le risorse complessivamente disponibili per la retribuzione di risultato dei dirigenti Regionali compresi quelli provenienti dalle Province ai sensi della legge n. 56/2014.

Articolo 7 Contiene un rinvio al Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro.

B) Quadro di sintesi delle modalità di utilizzo da parte del Personale Dirigenziale di ruolo escluso il personale proveniente dalle Amministrazioni Provinciali

Indennità di posizione spesa nell'anno 2017	5.794.190,50
Indennità di risultato, somma massima spendibile	1.990.286,53
Totale del fondo 2017	7.784.477,03

B.1) Il quadro di sintesi delle modalità di utilizzo delle risorse del personale Dirigenziale di ruolo proveniente dall'Amministrazione Provinciale di Cosenza

Indennità di posizione spesa nell'anno 2017	50.907,74
Indennità di risultato, somma massima spendibile	10.181,55
Totale del fondo 2017	61.089,29

B.2) Il quadro di sintesi delle modalità di utilizzo delle risorse del personale Dirigenziale di ruolo proveniente dall'Amministrazione Provinciale di Catanzaro

Indennità di posizione spesa nell'anno 2017	45.102,85
Indennità di risultato, somma massima spendibile	22.550,43
Totale del fondo 2017	67.653,28

B.3) Il quadro di sintesi delle modalità di utilizzo delle risorse del personale Dirigenziale di ruolo proveniente dall'Amministrazione Provinciale di Vibo Valentia

Indennità di posizione spesa nell'anno 2017	122.404,23
Indennità di risultato, somma massima spendibile	29.377,02
Totale del fondo 2017	151.781,25

C) Gli effetti abrogativi impliciti

Il contratto determina l'abrogazione delle norme in contrasto con la normativa sopravvenuta.

D) Illustrazione e specifica attestazione della coerenza con le previsioni in materia di meritocrazia e premialità.

Le previsioni sono coerenti con le disposizioni in materia di meritocrazia e premialità in quanto al personale Dirigente si applica il Sistema di Valutazione e Misurazione della Performance, approvato e redatto ai sensi del d.lgs. n 150/2009 e successive modifiche ed integrazioni.

Il sistema di misurazione e valutazione dei Dirigenti della Regione Calabria è impostato nel rispetto dei seguenti principi contenuti nel d.lgs. 150/2009 come successivamente modificato ed integrato e nella legge regionale 3/2012:

- 1) Correlare la retribuzione di risultato ad elementi oggettivi che evidenzino sia il contributo alla performance organizzativa della struttura di appartenenza che le competenze organizzative e manageriali;
- 2) Assicurare la coerenza tra gli obiettivi delle politiche, perseguiti dal programma di governo, e l'azione amministrativa e gestionale dei dirigenti:

- 3) Stabilire una stretta connessione tra i diversi livelli di misurazione della performance organizzativa e individuale in modo tale che vi sia coerenza tra i risultati conseguiti e i diversi livelli;
- 4) Adozione del criterio di differenziazione delle valutazioni;
- 5) Il sistema di valutazione della dirigenza è basato su una metodologia che combina sia elementi qualitativi che elementi quantitativi (valutazione delle prestazioni attraverso risultati misurabili), senza trascurare l'elemento della valutazione delle competenze (ovvero delle conoscenze e dei comportamenti organizzativi).

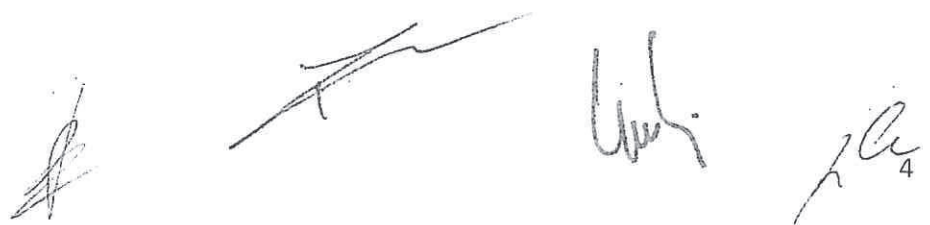
E) Illustrazione e specifica attestazione della coerenza con il principio di selettività delle progressioni economiche

Tale disciplina non è applicabile al personale con qualifica dirigenziale.

F) Illustrazione dei risultati attesi dalla sottoscrizione del contratto integrativo, in correlazione con gli strumenti di programmazione gestionale.

Gli strumenti di programmazione gestionale sono quelli di cui ogni pubblica amministrazione si dota per misurare, valutare e premiare la performance individuale e quella organizzativa.

Dalla sottoscrizione del contratto, essendo previsto lo stanziamento di somme dedicate al raggiungimento di specifici obiettivi, i cui esiti confluiscono nel sistema di valutazione della dirigenza ci si attende un miglioramento dell'efficacia e dell'efficienza della macchina amministrativa, tenuto comunque conto che il contratto decentrato si riferisce all'anno 2017.



Contratto collettivo decentrato integrativo ai sensi dell'artt. 4 e 5 del CCNL 1/4/1999, in merito all'utilizzo delle risorse decentrate dell'anno 2017. Relazione tecnico-finanziaria.

Modulo I - La costituzione del Fondo per la contrattazione integrativa

A LLEGATO N. 2

Il fondo di produttività, in applicazione delle disposizioni dei contratti collettivi nazionali vigenti nel Comparto Regione Autonomie Locali – Area della Dirigenza, è stato quantificato dall'amministrazione con decreto n. 8026 del 20 luglio 2017, nei seguenti importi:

Descrizione	Importo
Risorse stabili	9.390.801,38
Risorse variabili	67.652,95
Residui anni precedenti	0,00
TOTALE	9.458.454,33

Sezione I - Risorse fisse aventi carattere di certezza e stabilità

Risorse storiche consolidate

La parte "stabile" del fondo per le risorse decentrate per l'anno 2017 è quantificata ai sensi delle disposizioni vigenti in €. 9.390.801,38

Incrementi esplicitamente quantificati in sede di Ccnl

Sono stati effettuati i seguenti incrementi:

Descrizione	Importo
CCNL 23.12.1999, art. 26, comma 1, lett. d): un importo pari all'1,25% del monte salari della dirigenza per l'anno 1997 a decorrere dal 31.12.1999 ed a valere per l'anno 2000, corrispondente all'incremento, in misura pari ai tassi programmati di inflazione, del trattamento economico della dirigenza, eccedente quello tabellare e la indennità integrativa speciale.	139.287,39
CCNL 22.02.2006, art. 23, comma 1 Il valore economico della retribuzione di posizione di tutte le funzioni dirigenziali previste dall'ordinamento dei singoli enti, dell'importo annuo per tredici mensilità vigente alla data dell'1.1.2002 e secondo la disciplina dell'art. 27 del CCNL del 23.12.1999, è incrementato di un importo annuo di 520 euro, ivi compreso il rateo di tredicesima mensilità. Conseguentemente le risorse dedicate al finanziamento della retribuzione di posizione e risultato di cui all'art. 26 del CCNL del 23.12.1999 sono incrementate, dall'anno 2002, del corrispondente importo annuo complessivo.	85.280,00
CCNL 22.02.2006, art. 23, comma 3 A Decorre dall'1.1.2003 le risorse per la retribuzione di posizione e di risultato sono ulteriormente incrementate di un importo pari all'1,66% del monte salari dell'anno 2001, per la quota relativa ai dirigenti.	159.057,29
CCNL 14.5.2007 art. 4, comma 1 Il valore economico delle retribuzioni di tutte le posizioni dirigenziali ricoperte alle date dell'1.1.2004 e dall'1.1.2005 nell'importo annuo per 13 mensilità determinato secondo la disciplina dell'art. 27 del CCNL del 23.12.1999 e incrementato dei seguenti importi annui lordi, comprensivi del rateo di 13ma mensilità: €. 572,00 all'1.1.2004; €. 1.144,00 all'1.1.2005, che prevedono ed assorbono il precedente incremento. Conseguentemente, le risorse destinate al finanziamento della retribuzione di posizione e di risultato, di cui all'art. 26 del CCNL del 23.12.1999, sono incrementate, per l'anno 2004 e per l'anno 2005, in misura corrispondente agli incrementi di retribuzione riconosciuti a ciascuna funzione dirigenziale.	181.896,00
CCNL 14.05.2007, art.4, comma 5 A decorrere dal 31.12.2005 ed a valere per l'anno 2006, le risorse per la retribuzione di posizione e di risultato sono ulteriormente incrementate di un importo pari allo 0,89% del monte salari dell'anno 2003, per la quota relativa ai dirigenti.	152.255,63
CCNL 22.2.2010, art. 16, comma 1 Il valore economico della retribuzione di tutte le posizioni dirigenziali ricoperte alla data dell'1.1.2007 è incrementato di un importo annuo lordo, comprensivo di rateo di 13ma pari ad €. 478, 40.	48.796,80
CCNL 22.2.2010, art. 16, comma 4 Le risorse destinate al finanziamento della retribuzione di posizione e di risultato della dirigenza, di cui all'art. 26 del CCNL del m23.12.1999, sono altresì incrementate negli importi e alle scadenze di seguito indicate: - Con decorrenza dall'1.1.2007 nella misura dell'1,39% del monte salari relativo alla dirigenza per l'anno 2005; - Con decorrenza dal 31.12.2007, nella misura dell'1,78% del monte salari relativo alla dirigenza per l'anno 2005, che comprende ed assorbe il precedente incremento.	300.582,99

CCNL 3.8.2010, art. 5, comma 1 Il valore economico della retribuzione di tutte le posizioni dirigenziali ricoperte alla data dell'1.1.2009 è incrementato di un importo annuo lordo comprensivo di rateo di 13ma pari ad €. 611,00. Le posizioni dirigenziali ricoperte alla data specificata sono 125.	80.652,00
CCNL 3.8.2010, art. 5 comma 4 Le risorse destinate al finanziamento della retribuzione di posizione e di risultato della dirigenza, di cui art. 26 del CCNL del 23.12.1999, sono altresì incrementate, con decorrenza dall'1.1.2009 nella misura dello 0,73% del monte salari relativo alla dirigenza per l'anno 2007.	93.596,26
TOTALE	1.241.404,36

Altri incrementi con carattere di certezza e stabilità

Descrizione	Importo
CCNL 23.12.1999, art. 26, comma 1 Lett. g) L'importo annuo della retribuzione individuale di anzianità (RIA), nonché quello del maturato economico di cui all'art. 35, comma 1 lettera b) del CCNL del 10.4.1996 dei dirigenti comunque cessati dal servizio a far data dal 1.1.1998; tali risorse sono destinate alle finalità di cui all'art. 27.	1.634.689,16
CCNL 23.12.1999, art. 26, comma 3 in caso di attivazione di nuovi servizi o di processi di riorganizzazione finalizzati all'accrescimento dei livelli qualitativi e quantitativi dei servizi esistenti, ai quali sia correlato un ampliamento delle competenze con incremento del grado di responsabilità e di capacità gestionale della dirigenza ovvero un incremento stabile delle relative dotazioni organiche, e gli enti, nell'ambito della programmazione annuale e triennale dei fabbisogni di cui all'art. 39, comma 1, della legge 449/1998, valutano anche l'entità delle risorse necessarie per sostenere i maggiori oneri derivanti dalla rimodulazione e nuova graduazione delle funzioni dirigenziali direttamente coinvolte nelle nuove attività e ne individuano la relativa copertura nell'ambito delle capacità di bilancio con conseguente adeguamento delle disponibilità del fondo per la retribuzione di posizione e di risultato. Analoga disciplina si applica agli enti anche di nuova istituzione, che	1.261.466,88
CCNL 23.12.1999, art. 26, comma 5 Gli enti possono integrare le risorse di cui al comma 1 con una quota non superiore al 6% del minore importo del finanziamento a carico del pertinente capitolo di bilancio, derivante, a parità di funzioni e fatti salvi gli incrementi contrattuali dalla riduzione stabile di posti di organico della qualifica dirigenziale.	352.045,46
CCNL 12.2.2002, art. 1, comma 6 L'importo di cui alla lett. e) del comma 3 incrementa nuovamente le disponibilità del fondo di cui all'art. 26 del CCNL del 23.12.1999, relativamente ai posti di organico della qualifica dirigenziale stabilmente soppressi successivamente all'1.9.2001.	278.628,51
TOTALE	3.526.830,01

Sezione II - Risorse variabili

Le risorse variabili sono così determinate:

Descrizione	Importo
CCNL 23.12.1999 art. 26, comma 2: Ove nel bilancio sussista la relativa capacità di spesa, gli enti verificano la possibilità di integrare, dall'anno 1999, le risorse economiche di cui al comma 1, sino ad un importo Massimo dell'1,2% del monte salari della dirigenza per l'anno 1997. Tale disciplina non trova applicazione nei confronti degli enti locali in situazione di dissesto o di deficit strutturale, per i quali non sia intervenuta ai sensi di legge l'approvazione dell'ipotesi di bilancio stabilmente riequilibrato.	67.652,95
CCNL 23.12.1999, art. 26, comma 1, lett. e) per il finanziamento della retribuzione di posizione e della retribuzione di risultato sono utilizzate le risorse che specifiche disposizioni di legge finalizzano alla incentivazione della dirigenza, quali quelle di cui all'art. 37 del presente CCNL (corrispettivi per l'attività di avvocatura) e all'art. 18 della L. 109/94 (incentivi per la progettazione) e successive modificazioni ed integrazioni, recupero evasione ICI (art. 59, comma 1, lett. p) del D. Lgs. 446 del 1997, interventi per la valorizzazione degli uffici finanziari (art. 12, comma 1, lett b) del D Lgs. n. 437 del 1996, convertito nella legge n. 556 del 1996	0,00
TOTALE	67.652,95

Sezione III - (eventuali) Decurtazioni del Fondo

Sono state effettuate le seguenti decurtazioni:

Descrizione	Importo
CCNL 12.02.2002 art. 1, comma 3, lett. e)	829.171,59
D.L. 78/2010 art. 9, comma 2 bis, così come modificato dalla legge 147/2013 art. 1 comma 456 e circolare RGS n. 20/2015	1.324.288,31
Detrazione ai sensi dell'art. 4 del D.L. 16/2014	287.378,68

766

5. Personale Dirigenziale Regionale proveniente dall'Amministrazione Provinciale di Crotone
Non sono stati trasferiti dirigenti.

Sezione III - Destinazioni ancora da regolare

Non ci sono poste ed istituti economici non regolati nel contratto integrativo oggetto della presente relazione.

Sezione IV - Sintesi della definizione delle poste di destinazione del Fondo per la contrattazione integrativa sottoposto a certificazione, comprese le somme destinate alle Amministrazioni Provinciali ai sensi della legge n. 56/2014, art. 1, comma 96.

Descrizione	Importo
Totale destinazioni non disponibili alla contrattazione integrativa o comunque non regolate esplicitamente dal Contratto Integrativo	0,00
Totale destinazioni specificamente regolate dal Contratto Integrativo	8.065.000,85
Totale delle eventuali destinazioni ancora da regolare	0,00
Totale poste di destinazione del fondo sottoposto a certificazione	8.065.000,85

Sezione V - Destinazioni temporaneamente allocate all'esterno del Fondo

Non sussistono destinazioni allocate all'esterno del Fondo.

Sezione VI - Attestazione motivata, dal punto di vista tecnico-finanziario, del rispetto di vincoli di carattere generale

Gli incentivi economici relativi alla retribuzione di risultato sono erogati in coerenza con le previsioni in materia di meritocrazia e premialità, contenuti, tra l'altro, nel D.lgs. 150/2009 e con la supervisione dell'O.I.V..

Modulo III-Schema generale riassuntivo del Fondo per la contrattazione integrativa e confronto con il corrispondente Fondo certificato dell'anno precedente

(*) Le Risorse stabili indicate nel prospetto sono computate al lordo delle riduzioni di cui all'art. 9 del D.L. n. 78/2010.

	a	b	c=b-a
Descrizione	Anno 2016	Anno 2017	Differenza
Risorse Stabili (*)	9.152.297,67	9.390.801,38	238.503,71
Risorse variabili	77.604,92	67.652,95	-9.951,97
Residui anni precedenti	0,00	0,00	0,00
TOTALE (*)	9.229.902,59	9.458.454,33	228.551,74

Modulo IV - Compatibilità economico-finanziaria e modalità di copertura degli oneri del Fondo con riferimento agli strumenti annuali e pluriennali di bilancio

Le somme relative al fondo delle risorse decentrate e finalizzate alla retribuzione di risultato, per il personale regionale sono imputate in un unico capitolo di spesa precisamente il, cap. U1201012301, mentre quelle finalizzate alla retribuzione di Posizione sono imputate al capitolo U0100310101, quindi la verifica tra sistema contabile e dati del fondo di produttività è costante.

TOTALE	2.440.838,58
--------	--------------

Sezione IV - Sintesi della costituzione del Fondo sottoposto a certificazione

Descrizione	Importo
Risorse stabili	9.390.801,38
Risorse variabili	67.652,95
Residui anni precedenti	0,00

Sezione V - Risorse temporaneamente allocate all'esterno del Fondo

Non sono state allocate all'esterno del fondo risorse.

Modulo II - Definizione delle poste di destinazione del Fondo per la contrattazione integrativa

Sezione I - Destinazioni non disponibili alla contrattazione integrativa o comunque non regolate dal Contratto Integrativo sottoposto a certificazione

Non ci sono poste non negoziabili dal contratto integrativo o già negoziate in precedenza.

Sezione II - Destinazioni specificamente regolate dal Contratto Integrativo

- Personale Dirigenziale Regionale escluso quello proveniente dalle Amministrazioni Provinciali
Vengono regolate dal contratto somme per complessivi €. 8.065.000,85 così suddivise:

Indennità di posizione spesa nell'anno 2017	5.794.190,50
Indennità di risultato, somma massima spendibile	1.990.286,53
Totale del fondo 2017	7.784.477,03

- Personale Dirigenziale Regionale proveniente dall'Amministrazione Provinciale di Cosenza

Indennità di posizione spesa nell'anno 2017	50.907,74
Indennità di risultato, somma massima spendibile	10.181,55
Totale del fondo 2017	61.089,29

- Personale Dirigenziale Regionale proveniente dall'Amministrazione Provinciale di Catanzaro

Indennità di posizione spesa nell'anno 2017	45.102,85
Indennità di risultato, somma massima spendibile	22.550,43
Totale del fondo 2017	67.653,28

- Personale Dirigenziale Regionale proveniente dall'Amministrazione Provinciale di Vibo Valentia

Indennità di posizione spesa nell'anno 2017	122.404,23
Indennità di risultato, somma massima spendibile	29.377,02
Totale del fondo 2017	151.781,25

Per le Amministrazioni Provinciali entrambe le retribuzioni sono allocate al capitolo U1201014801.

Sezione II - Esposizione finalizzata alla verifica a consuntivo che il limite di spesa del Fondo dell'anno precedente risulta rispettato.

Il limite di spesa del Fondo dell'anno 2015 risulta rispettato, in quanto inglobato nell'unica ritenuta effettuata ai sensi della legge 147/2013, art. 1 comma 456, per come indicato anche con circolare della Ragioneria Generale dello Stato n. 20/2015, e della legge 208/2015. Ai sensi dell'articolo 23 del decreto 75/2017 il fondo anno 2017 è stato adeguato al fondo anno 2016 in euro 9.336.144,02, mentre è venuta a cessare la ritenuta per il personale cessato dal servizio, ai sensi dello stesso articolo 23 del decreto 75/2017, poiché è stata abrogata la disposizione di cui alla legge 208/2015.

Sezione III - Verifica delle disponibilità finanziarie dell'Amministrazione ai fini della copertura delle diverse voci di destinazione del Fondo

Il totale del fondo, come determinato dall'Amministrazione con decreto n. 8026 del 20/07/2017, è imputato, per la somma di euro 1.990.286,53 (retribuzione di risultato) al capitolo U1201012301 del bilancio pluriennale 2017/ 2019 e sarà impegnato il 02/01/2019, mentre per la somma di euro 5.794.190,50 (retribuzione di posizione) è imputata al capitolo U0100310101 del corrente anno 2017, impegno n. 228 del 2017.

Per l'anno 2017 si deve considerare, ai sensi della legge n. 56/2014, art. 1 comma 96, un fondo specifico riferito ai dirigenti provenienti dalle amministrazioni provinciali, pari ad euro 280.523,82. Tale fondo, comprensivo delle spese per retribuzione di Posizione e di risultato, rimane non soggetto ad incremento fino al prossimo C.C.N.L. ed è riferito agli importi goduti antecedentemente al trasferimento alla Regione, stabilito all'1/08/2015, ai sensi della L.R. 14/2015. Tali somme sono imputate al capitolo U12010141801, impegno n. 359/2017.

Per quanto di competenza

IL DIRIGENTE SETTORE GESTIONE GIURIDICA
(Avv. Sergio TASSONE)

IL DIRIGENTE SETTORE AFFARI GENERALI
(Avv. Roberta CARDAMONE)

IL DIRIGENTE DEL SETTORE GESTIONE ECONOMICA
Dott. Giuseppe LONGO

IL DIRIGENTE GENERALE
(Dott. Bruno ZITO)



Collegio dei Revisori dei Conti della Regione Calabria

Verbale n. 174

L'anno duemiladiciassette il giorno 31 del mese di ottobre alle ore 10,00 presso il Dipartimento Bilancio della Regione Calabria in località Germaneto Catanzaro, alla Cittadella Regionale, si è riunito il Collegio dei Revisori dei Conti della Regione Calabria, Sono presenti, anche con mezzi telematici, la prof.ssa Filomena Maria Smorto, il dott. Alberto Porcelli ed il dott. Francesco Malara.

Il Collegio dei Revisori

PREMESSO CHE:

- con nota prot. gen. Siar n. 0252254 del 01.08.2017, il Dipartimento "Organizzazione, Risorse Umane – Controlli" ha trasmetto a questo Collegio la "ipotesi di contratto integrativo decentrato aziendale del personale Dirigente della Giunta regionale – parte economica anno 2017", siglata dalla delegazione trattante composta dalla parte pubblica e dalle OO.SS. e corredata dalla prevista relazione illustrativa e tecnico-finanziaria, per l'obbligatorio parere;
- l'art. 5, comma 3 del C.C.N.L. 23/12/1999 per il personale con qualifica dirigenziale dipendente degli Enti del comparto Regioni – Autonomia Locali, prevede che *"il controllo sulla compatibilità dei costi della contrattazione collettiva decentrata integrativa con i vincoli di bilancio è effettuato dal collegio dei revisori (...). A tal fine, l'ipotesi di contratto collettivo decentrato integrativo definita dalla delegazione trattante è inviata a tali organismi entro 5 giorni, corredata da apposita relazione illustrativa tecnico - finanziaria. (...)";*
- l'art. 40 del D.Lgs. 30.03.2001, n. 165, così come sostituito dall'art. 54 del D.Lgs. n. 150/2009 dispone:
 - ✓ al comma 3-quinques che *" (...) le pubbliche amministrazioni non possono in ogni caso sottoscrivere in sede decentrata contratti collettivi integrativi in contrasto con i vincoli e con i limiti risultanti dai contratti collettivi nazionali o che disciplinano materie non espressamente delegate a tale livello negoziale ovvero che comportano oneri non previsti negli strumenti di programmazione annuale o pluriennale di ciascuna amministrazione. Nei casi di violazione dei vincoli o dei limiti di competenza imposti dalla contrattazione nazionale o dalle norme di legge, le clausole sono nulle, non possono essere applicate e sono sostituite ai sensi degli articoli 1339 e 1419, secondo comma, del codice civile";*
 - ✓ al comma 3 sexies che *" (...) a corredo di ogni contratto integrativo le pubbliche amministrazioni redigono una relazione tecnico-finanziaria ed una relazione illustrativa, utilizzando gli schemi appositamente predisposti e resi disponibili tramite i rispettivi siti istituzionali dal Ministero dell'economia e delle finanze di intesa con il Dipartimento della*

funzione pubblica. Tali relazioni vengono certificate dagli organi di controllo di cui all'articolo 40-bis, comma 1";

- l'art. 40 bis del D.Lgs. 30.03.2001, n. 165, così come sostituito dall'art. 55 del D.Lgs. n. 150/2009, dispone che il controllo sulla compatibilità dei costi della contrattazione collettiva integrativa con i vincoli di bilancio e quelli derivanti dall'applicazione delle norme di legge, con particolare riferimento alle disposizioni inderogabili che incidono sulla misura e sulla corresponsione dei trattamenti accessori è effettuato dal collegio dei revisori dei conti, dal collegio sindacale, dagli uffici centrali di bilancio o dagli analoghi organi previsti dai rispettivi ordinamenti. Qualora dai contratti integrativi derivino costi non compatibili con i rispettivi vincoli di bilancio delle amministrazioni, si applicano le disposizioni di cui all'articolo 40, comma 3-quinquies, sesto periodo;
- in data 19 luglio 2012, con circolare n. 25, il M.E.F., Dipartimento della Ragioneria dello Stato, ha predisposto e resi noti gli schemi di relazione illustrativa e tecnico-finanziaria che devono corredare il contratto decentrato integrativo e devono essere certificate dall'Organo di controllo;

RICHIAMATA la Guida Aran 2013, relativa alla procedura della contrattazione decentrata integrativa nel Comparto Regioni-Enti Locali;

CONSIDERATO CHE:

- nei mesi di dicembre 2013 e gennaio 2014 è stata condotta, da parte del M.E.F., un'ispezione amministrativo-contabile ai sensi dell'articolo 60 del D.Lgs. n. 165/2001 e dell'articolo 14, comma 1, lettera d), della Legge n. 196/2009;
- nelle relazioni, datate 17 e 18 febbraio 2014, redatte dagli Ispettori del M.E.F. sono contenuti molteplici rilievi riguardanti la spesa del personale, nonché la costituzione e l'utilizzo del fondo per la retribuzione di posizione e di risultato per gli anni 2009-2012;
- la Giunta regionale, unitamente al Consiglio regionale, ha proposto le proprie controdeduzioni ai risultati dell'attività ispettiva di cui sopra e che, a tutt'oggi, tale procedura non è stata ancora conclusa;

EVIDENZIATO CHE nelle scorse riunioni tenutesi nei giorni 07-11-19/09/2017 e 06-17/10/2017, questo Collegio ha esaminato la predetta ipotesi di contratto; e tramite diversi colloqui con i responsabili interessati ha ottenuto tutte le informazioni ed i chiarimenti inerenti l'ipotesi di contratto in valutazione;

OSSERVATO, altresì, che l'Organismo Indipendente di Valutazione dovrà validare la relazione della performance relativamente all'anno 2017;

RICHIAMATO quanto già evidenziato da questo Collegio in sede di esame dell'ipotesi di contratto decentrato integrativo parte economica 2015 e 2016, con il quale si raccomandava al rispetto dei criteri e principi stabiliti dagli art. 27 e 29 C.C.N.L. 23/12/1999, al fine di attestare le competenze dei Dirigenti tenendo conto delle responsabilità, dell'impegno profuso e dei risultati conseguiti, accertati attraverso il sistema di valutazione della performance;

RILEVATO che l'Ente, nell'ipotesi di contratto decentrato in esame, ha rispettato l'art. 23 comma 2 del D.Lgs. 75/2017, recante modifiche e integrazioni al D.Lgs. 165/2001, ai sensi degli artt. 16 e 17 Legge 124/2015, in materia di riorganizzazione delle Amministrazioni Pubbliche il cui articolo 23 (Salario Accessorio e sperimentazione), il quale dispone che *"a decorrere dal 1° gennaio 2017, l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale, anche di livello dirigenziale, di ciascuna delle amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, non può superare il corrispondente importo determinato per l'anno 2016. A decorrere dalla predetta data l'articolo 1, comma 236, della legge 28 dicembre 2015, n. 208 è abrogato."*

Tutto ciò premesso e considerato,

Il Collegio,

nell'espletare i controlli ai sensi dell'art. 3 bis, comma 1, lett. e) della Legge Regionale n. 2/2013 e dell'art. 40 bis del D.Lgs. 165/2001, non rileva altre osservazioni in merito alla nota in esame, raccomandando all'Amministrazione il rispetto di quanto contestato dal MEF nella richiamata ispezione, oggetto di controdeduzioni da parte dell'Ente e ancora all'esame del Ministero.

Invita, altresì, l'Amministrazione a valutare "con estrema cautela", nel rispetto delle norme contrattuali previste dal CCNL del 23.12.1999, l'opportunità di procedere al recupero di eventuali somme non spettanti ed erogate negli anni precedenti.

Del che si è redatto il presente verbale che viene letto, chiuso, confermato e sottoscritto alle ore 13,30.

F.to

Il Collegio dei Revisori dei Conti della Regione Calabria

Prof.ssa Filomena Maria Smorto

Dott. Alberto Porcelli

Francesco Malara

Copia del presente verbale è trasmesso al Presidente della Giunta regionale della Calabria, al Presidente del Consiglio regionale della Calabria, al Presidente della Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti, al Dirigente del Dipartimento Organizzazione, Risorse Umane, Dirigente del Dipartimento Bilancio della Giunta Regionale.

ALLEGATO N° 4

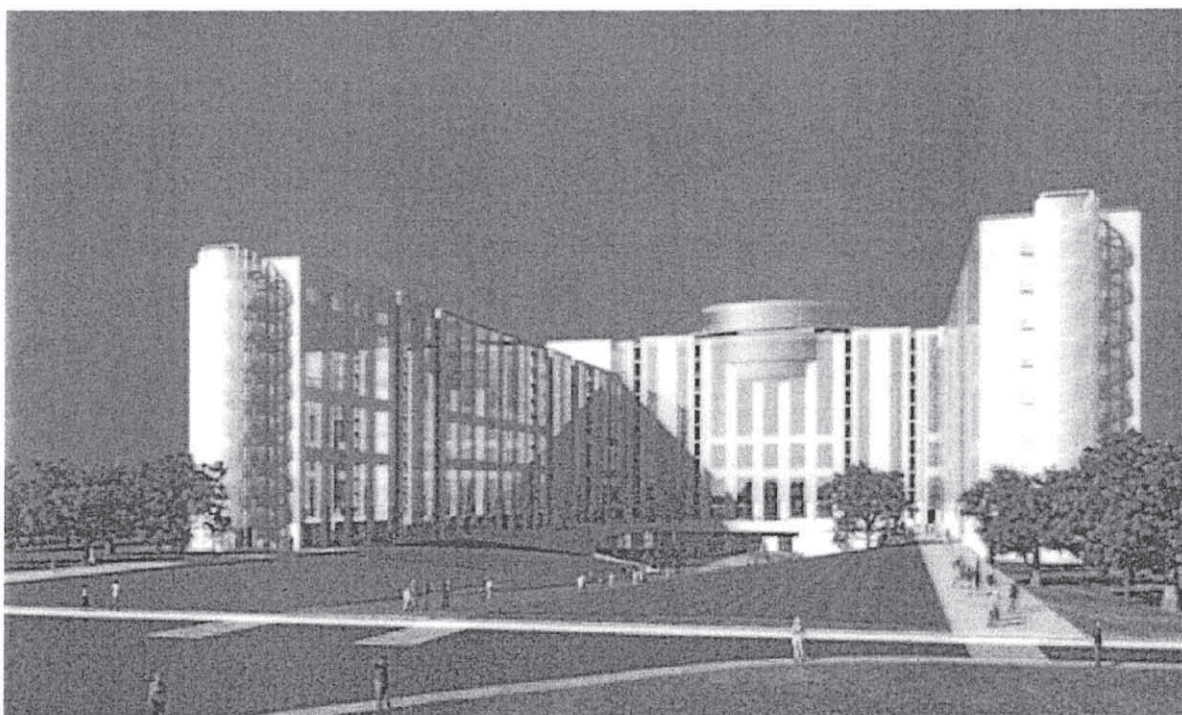


REGIONE CALABRIA

GIUNTA REGIONALE

IPOTESI CONTRATTO INTEGRATIVO DECENTRATO AZIENDALE DEL PERSONALE DIRIGENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

PARTE ECONOMICA ANNO 2017



Sottoscritta in data 25 LUGLIO 2017

[Handwritten signatures and initials]



SOMMARIO

TITOLO I: Disposizioni Generali

Art. 1: *Rinvio al CIDA anno 2015 per la parte normativa*

TITOLO II: Trattamento Economico

Art. 2: *Criteri generali per la ripartizione e destinazione delle risorse per la retribuzione di posizione e per la retribuzione di risultato*

TITOLO III: Disposizioni Particolari

Art. 3 retribuzione di posizione

Art. 4: *Retribuzione di posizione dirigenti regionali provenienti dalle Amministrazioni provinciali*

Art. 5: *Retribuzione di risultato*

Art. 6: *Retribuzione di risultato dirigenti regionali provenienti dalle Amministrazioni provinciali*

TITOLO IV: Disposizioni finali

Art. 7: *Norma di rinvio*

IPOTESI CONTRATTO INTEGRATIVO DECENTRATO AZIENDALE DEL PERSONALE DIRIGENTE DELLA GIUNTA REGIONALE : PARTE ECONOMICA ANNO 2017

Premesso:

- che con decreto dirigenziale n. 552 del 26 gennaio 2017 si è provveduto alla costituzione del fondo delle "Risorse per le politiche di sviluppo delle risorse umane e per la produttività" per l'anno 2017 del personale dirigenziale della Giunta della Regione Calabria e di quello proveniente dalle amministrazioni provinciali ai sensi della L.R. n. 14/2015;
- che, a seguito dell'entrata in vigore del D.lgs. 25 maggio 2017, n. 75, art. 23 (*Salario accessorio e sperimentazione*), comma 2, con decreto dirigenziale n. 8026 del 20 luglio 2017 si è provveduto alla ricostituzione del suddetto Fondo, adeguandolo alla novella legislativa.

Dato atto che, con deliberazione di G.R. n. 37 del 17 febbraio 2017, sono state date al Presidente della Delegazione Trattante di Parte Pubblica le linee di indirizzo per la contrattazione decentrata integrativa anno 2017- Area della dirigenza.

Si stipula quanto segue:

TITOLO I DISPOSIZIONI GENERALI

Art. 1

Rinvio al CIDA anno 2015 per la parte normativa

Per l'anno 2017 le parti concordano sull'applicazione della parte normativa del Contratto Collettivo Decentrato integrativo anno 2015.

TITOLO II TRATTAMENTO ECONOMICO

Art. 2

Criteri generali per la ripartizione e destinazione delle risorse per la retribuzione di posizione e per la retribuzione di risultato

Le risorse destinate a finanziare la retribuzione di posizione e di risultato sono annualmente e formalmente quantificate dal competente Settore del Personale in coerenza con le prescrizioni dell'art. 26 del CCNL del 23.12.1999.

La destinazione delle risorse annualmente volte alla retribuzione di posizione e di risultato, nel rispetto dei criteri e principi stabiliti dagli artt. 27 e 29 del CCNL 23.12.1999, mira a valorizzare e riconoscere le competenze dei dirigenti, tenuto conto delle responsabilità, dell'impegno profuso ed in considerazione dei risultati conseguiti, accertati attraverso il vigente sistema di valutazione della performance.

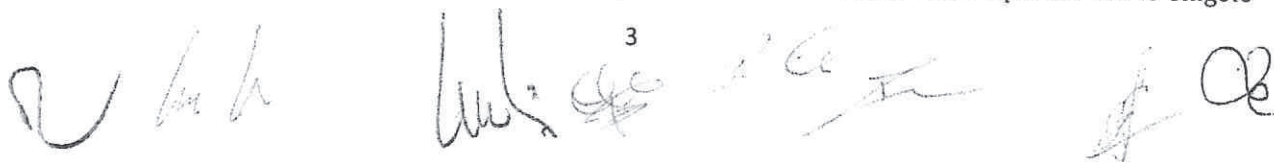
Art.3

Retribuzione di posizione

In applicazione dell'art. 27 del CCNL 23.12.1999, l'Amministrazione determina i valori economici della retribuzione di posizione delle funzioni dirigenziali previste dai rispettivi ordinamenti, tenendo conto di parametri connessi alla collocazione nella struttura, alla complessità organizzativa, alle responsabilità gestionali interne ed esterne ed agli obiettivi assegnati.

Le risorse complessivamente disponibili per la retribuzione di posizione per i Dirigenti dell'Amministrazione regionale, per l'anno 2017, pari ad € 5.974.190,50 sono ripartite tra le singole

3





posizioni dirigenziali, in funzione della loro diversificazione, come riportata nei contratti individuali di lavoro, sulla base della regolamentazione tempo per tempo vigente.

Art. 4

Retribuzione di posizione dirigenti regionali provenienti dalle Amministrazioni provinciali

Le risorse complessivamente disponibili per la retribuzione di posizione per i Dirigenti regionali, provenienti dalle Amministrazioni provinciali, per l'anno 2017, pari ad € 218.414,82 sono suddivise come di seguito precisato:

- Dirigenti regionali provenienti dall'Amministrazione provinciale di Crotone, risorse complessivamente disponibili per la retribuzione di posizione per l'anno 2017, pari ad € 0;
- Dirigenti regionali provenienti dall'Amministrazione provinciale di Cosenza, risorse complessivamente disponibili per la retribuzione di posizione per l'anno 2017, pari ad € 50.907,74;
- Dirigenti regionali provenienti dall'Amministrazione provinciale di Catanzaro, risorse complessivamente disponibili per la retribuzione di posizione per l'anno 2017, pari ad € 45.102,85;
- Dirigenti regionali provenienti dall'Amministrazione provinciale di Vibo Valentia, risorse complessivamente disponibili per la retribuzione di posizione per l'anno 2017, pari ad € 122.404,23

Art. 5

Retribuzione di risultato

L'Amministrazione, sulla base della vigente normativa, definisce preventivamente gli obiettivi annuali da conseguire e procede alla valutazione dei dirigenti, previa approvazione della relazione annuale sulla performance, a seguito della quale, a conclusione del procedimento di valutazione, provvede all'erogazione della retribuzione di risultato.

Le risorse complessivamente disponibili per la retribuzione di risultato, per l'anno 2017, pari ad euro € 1.990.286,53 sono attribuite in proporzione al punteggio che esprime la valutazione complessiva di ciascun dirigente, determinato applicando la metodologia di valutazione vigente.

I criteri generali sulle modalità di determinazione e di attribuzione dei compensi individuali sono definiti, secondo le vigenti disposizioni legislative in materia, in base alle risultanze del vigente Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance Organizzativa e Individuale.

La retribuzione di risultato dei Dirigenti cessati, a qualunque titolo, nel corso dell'anno di riferimento è parametrata all'effettiva percentuale di raggiungimento degli obiettivi durante il periodo di servizio infra annuale, in modo, comunque, da evitare erogazioni multiple in relazione al medesimo obiettivo.

Art. 6

Retribuzione di risultato dirigenti regionali provenienti dalle Amministrazioni provinciali

Fermo restano la disciplina di cui all'articolo precedente, le risorse complessivamente disponibili per la retribuzione di risultato per i Dirigenti regionali, provenienti dalle Amministrazioni provinciali, per l'anno 2017, pari ad euro 62.109,00 attribuite in proporzione al punteggio che esprime la valutazione complessiva di ciascun dirigente, determinato applicando la metodologia di valutazione vigente. sono suddivise come di seguito precisato:

- Dirigenti regionali provenienti dall'Amministrazione provinciale di Crotone, risorse complessivamente disponibili per la retribuzione di risultato per l'anno 2017, pari ad euro € 0;
- Dirigenti regionali provenienti dall'Amministrazione provinciale di Cosenza, risorse complessivamente disponibili per la retribuzione di risultato per l'anno 2017, pari ad euro € 10.181,55;
- Dirigenti regionali provenienti dall'Amministrazione provinciale di Catanzaro, risorse complessivamente disponibili per la retribuzione di risultato per l'anno 2017, pari ad euro € 22.550,43;



- Dirigenti regionali provenienti dall'Amministrazione provinciale di Vibo Valentia, risorse complessivamente disponibili per la retribuzione di risultato per l'anno **2017**, pari ad euro **29.377,02**

TITOLO V

DISPOSIZIONI FINALI

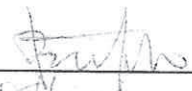
Art. 11

Norma di rinvio

Per quanto non espressamente disciplinato dalla presente ipotesi di presente CIDA trovano applicazione le previsioni contenute nei vigenti CC.NN.LL. comparto Dirigenza Regioni/ AA.LL.

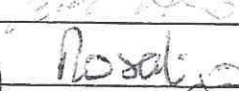
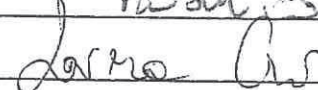
Letta, confermata e sottoscritta

la Delegazione di parte pubblica

Dott. Bruno ZITO	Presidente	
Ing. Carmelo SALVINO	Componente	
Dott. Giuseppe LONGO	Componente	
Avv. Sergio TASSONE	Componente	
Avv. Roberta CARDAMONE	Componente	

E

le Organizzazioni sindacali regionali:

CGIL-FP	
UIL-FPL	
CISL-FP	
DIRER COSMED	